

Sui ristorni dei frontalieri a rischio la Lega attacca: “Non è colpa di Giorgetti ma di chi firmò quella legge”

Pubblicato: Giovedì 27 Novembre 2025



«Non è il Ministro Giorgetti a sottrarre i fondi dei ristorni ma è una legge scritta male proprio da chi oggi fa polemica». L'onorevole Stefano Candiani e il consigliere regionale Emanuele Monti puntano il dito contro **Alessandro Alfieri** che, da senatore, volle quella legge e anche contro il sindaco di Lavena Ponte Tresa Massimo Mastromarino.

Alla vigilia della riunione dei sindaci di frontiera, i due leghisti hanno dato la propria versione su fatti che stanno sollevando un gran polverone politico.

I fatti sono che, in base alle legge firmata nel 2023 tra Stato Italiano e Confederazione Elvetica, **all'art 10 si dice che lo Stato si impegna a versare ai comuni di confine 89 milioni di euro**: « Non c'è scritto “a partire da..”. La cifra stabilita è definitiva» ha chiarito Monti. Quest'anno, però, con i dati dei frontalieri per la prima volta precisi perchè la Svizzera ha dato i numeri esatti dei lavoratori che quotidianamente si muovono dalla fascia di confine, **l'ammontare dei ristorni versati sia di 129 milioni: i 40 milioni sono il nodo del contendere.**

L'onorevole Candiani, **testo normativo alla mano, ha raccontato che non è prevista una destinazione ulteriore rispetto alla cifra stabilita a forfait**: « È chiaro che, con il passare degli anni, quei ristorni pagati dalla Svizzera continueranno a diminuire a causa dei pensionamenti mentre i nuovi frontalieri, che pagano le tasse anche in Italia, in una prospettiva decennale, ventennale e oltre,

garantiranno ai propri comuni una quota di finanziamenti crescente, in modo esponenziale. In questa fase, però, **la normativa firmata nel 2023 non fa cenno alle somme eccedenti gli 89 milioni** come, invece, **era stato previsto nel memorandum preparatorio del 2020** in cui si faceva riferimento a una **destinazione specifica delle eventuali eccedenze**. Invece, **l'art 11 fa genericamente riferimento a progetti di sviluppo territoriale**».

Ed è proprio a questi progetti che la Lega fa riferimento con la mozione urgente presentata in consiglio regionale e di cui si parlerà martedì prossimo: « Io credo che il PD stia usando in modo strumentale la polemica per attaccare il Governo – ha affermato Monti – Invece **dovremmo essere compatti per chiedere che quei 40 milioni di euro di ristorni extra vadano impiegati sempre nel territorio di confine**. Per questo come Lega chiediamo che si apra una discussione politica in Regione e si costruisca un accordo con lo Stato per trattenere questa quota».

«I restanti 40 milioni – ha concluso Candiani – vanno trattati **con un accordo Stato-Regione**, ma non è corretto attaccare il governo come se stesse tagliando i fondi. Anzi, il governo sta garantendo stabilità».

[Alessandra Toni](#)

alessandra.toni@varesenews.it